

nere viva anche nelle Università secondarie quella coltura letteraria che gli studenti delle Università hanno portata dai licei. Così per le Università secondarie non sarebbero lettera morta alcune disposizioni dei nuovi regolamenti, e come gli studenti tutti sono uguali in faccia alla imposta, sarebbero uguali ancora davanti ai benefici della legge scolastica.

COMPANS. Mi permetto una semplice e brevissima osservazione.

Da questo capitolo 9 dello stato di prima previsione della spesa per l'anno 1878, si rileva una maggior somma di lire 12,240 destinata all'istituto veterinario attinente alla regia Università di Bologna. Questo aumento è cagionato dal nuovo ordinamento dell'istituto stesso in cui i professori ordinari avrebbero lo stipendio delle Università di primo ordine in lire 5000, oltre l'assegno per la direzione dei laboratori e delle cliniche in lire 700 ed i professori straordinari lire 3500, cioè lire 500 di più degli attuali professori ordinari delle tre scuole superiori di medicina veterinaria di Torino, Milano e Napoli. Non è, o signori, colla lente dell'avaro che io rilevai tale aumento, e meno ancora per arrecare danno ad operosi cultori delle scienze veterinarie, che anzi li vorrei tutti ovunque e più equamente retribuiti. Ma è solo per esprimere la mia meraviglia, che si continuino ad adoperare due pesi e due misure fra docenti egregi aventi lo stesso grado.

Partigiano delle economie, le vorrei prima d'ogni altra cosa sagge e non inconsulte, e specialmente tali da non ledere i principii più elementari della equità.

Nulla avrei osservato, se lo stesso miglioramento arrecato all'istituto veterinario attinente all'Università di Bologna, fosse stato adottato anche a favore dei professori delle scuole superiori di Milano, Torino, Napoli; ma per contro avendo osservato tale benefica disposizione presa soltanto per la scuola di Bologna, non ho potuto trattenermi dal rilevare come questo sia un modo di procedere non troppo giusto nè conveniente.

Esso dà ragione a quanti dicono e scrivono che il Governo ha i suoi Beniamini da soddisfare, e che non procede nell'amministrazione da buon padre di famiglia come dovrebbe. Neppure posso credere, lo assegno pei laboratori e per le cliniche delle scuole superiori sopra citate sia stato fatto nell'anno scolastico in corso, qual mezzo di transazione, per tranquillare l'animo di quei professori.

Per le scuole superiori autonome, che ben a ragione vennero dall'onorevole signor ministro defi-

nite come la più alta rappresentanza scientifica dell'insegnamento veterinario in Italia, non chieggo superiorità di trattamento, ma semplicemente l'uguaglianza, che parmi possa loro spettare, almeno al pari delle altre minori.

Io spero pertanto che l'onorevole Coppino vorrà rimediare alla involontaria omissione, tale la reputo, e secondando i sentimenti di scrupolosa imparzialità, che tutti noi gli riconosciamo, farà scomparire l'anomalia di professori delle stesse scuole con stipendio ed avvenire materialmente e moralmente molto diversi.

Terminerò l'osservazione che rivolsi testè, coll'innalzare ardenti voti affinché, oltre alla reale parificazione delle scuole superiori veterinarie, proceda il Governo prontamente all'abolizione completa dell'empirismo coll'istituzione delle condotte veterinarie. In tal guisa non mancherebbe più alla nostra agricoltura uno dei migliori e più importanti suoi consiglieri.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. L'onorevole deputato Compans ha citato un fatto vero, allorché annunciò la disparità di trattamento fra i vari professori delle scuole veterinarie. Ciò nasce da un ordinamento, il quale si potrà vedere di correggere, riordinando ed ordinando tutte le scuole veterinarie del regno nel medesimo modo; imperocché ora sono divise in due specie. Alcune sono scuole veterinarie esistenti da sè; altre sono scuole veterinarie congiunte alle Università.

Da questa loro congiunzione alle Università è avvenuto che i professori di queste seguitassero le vicende degli stipendi assegnati ai professori universitari, ed avessero un regolamento particolare gli altri.

Ma da questo fatto, alle parole severe che pronunciò l'onorevole Compans, ci corre molto. E poiché egli raccomanda la giustizia, mi permetta che io mi raccomandi a lui medesimo, perchè di questa giustizia mi dia un esempio.

Esso crede di ritrovare un trattamento di Beniamino in quel ruolo il quale è portato per la scuola veterinaria di Bologna, mentre non ci è niente che ricordi la storia del capo di una delle tribù d'Israele, se tale non è il riconoscere che una scuola delle più floride, una di quelle che, nella scarsezza attuale degli scolari, ha saputo mantenerne tuttavia un numero ragguardevole, non dovesse avere tutti quegli organi e quegli uffici i quali sono necessari. Il ruolo non migliora, non corregge, non tocca gli stipendi; è istituzione di uffici, di servizi, del personale tanto inserviente, quanto insegnante, reso necessario dallo svolgimento cospicuo di questa scuola.